Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Sabato 20 Luglio 1889. (Abbonamento postale) N. 172.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 2

Davanti le Assise di Roma.

Da tre giorni, davanti le Assise di Roma, c'è lo spettacolo d'un *processo politico*.

Benchè la *mise en scène* non sia completa, perchè la medaglia di Deputato liberò per questa volta il famoso Andrea Costa dal figurare nella gabbia, e benchè uno fra i principali attori, certo Feruccio Corradetti, abbia preso il largo; pure la rappresentazione desta viva curiosità nel Pubblico.

Diciannove sono i giudicabili (ed i Giornali democratico-radicali si effondono nel descriverli *simpatici giovanotti*); due studenti, e gli altri tutti operai. E su que' *simpatici giovanotti* pesa (oh! una cosa da nulla, una vera ragazzata!) l'accusa di eccitamento allo sprezzo e al malcontento contro la persona del Re e contro le istituzioni monarchico-costituzionali vigenti; inoltre, per taluni di essi, c'è l'aggravante della provocazione a commettere reati, c'è la ribellione contro la forza pubblica con percosse e ferite più o meno gravi. Dunque proprio un nonnulla, una ragazzata, uno sfogo innocente di entusiasmo per gli *ideali della Democrazia!*

Al banco della Difesa siedono due onorevoli di Sinistra estrema, ed insieme otto o dieci Avvocati freschi degli studi ed aspiranti, per questo processo, a beccarsi nomea, se non, forse, molti viglietti di Banca.

Componesi il Pubblico, quasi esclusivamente, di studenti e di operai amici degli accusati. Ma a decorare lo spettacolo, assiste alle udienze anche una signora di età matura, e coperta da velo nero, la mamma del più simpatico di que' giovanotti, e vi assiste pur una giovinetta gentile che guarda desiosa alla gabbia, ove siede l'amante diletto.

Da tre giorni cominciò lo spettacolo, cui i Giornali di Roma fanno poi assistere in ispirito gli Italiani tutti dalle Alpi all'estremo capo Siculo, poichè i *réporters* annotano eziandio i menomi incidenti di esso. E poichè tanta cura hanno que' *réporters* di soddisfare le curiosità pubblica, ecco chè al processo di così *simpatici giovanotti* è data quella celebrità cui forse eglino stessi non osavano aspirare.

Quindi, dacchè i *rèporters* della Stampa di Roma chiamano l'attenzione degl'Italiani sul *processo* che intitolasi *pei fatti di Porta Pia*, anche noi siamo astretti, in certo modo, a seguirlo nel suo svolgimento.

L'atto della Sezione d'Accusa riferisce que' *fatti* e li analizza secondo i criterii del Codice, criterii non indeboliti, bensì invigoriti con la riforma Zanardelliana. L'atto di Accusa stigmatizza con dignitose parole l'insensatezza, e l'oltraggio alla Legge, di que' *simpatici giovanotti*, della cui gravità a persuadersi, basterebbe accennare alla fuga all'estero del principal promotore, il quale poi con lettera beffarda al Procuratore del Re in Roma dichiarava che, pe' suoi *principj democratici*, si presenterebbe a processo finito, e quando sarà pronunciata sentenza contro lui in contumacia.

Ma, e i Giurati? I Giurati, questi Giudici popolari, asseconderanno eglino la severa voce della coscienza, ovvero cederanno alle insinuazioni e alle astuzie forensi degli Oratori della Difesa, i quali in questa faccenda ci mettono, gli uni l'ardore settario, gli altri l'egoismo di neofiti nell'Avvocazia?

Già con cinica impudenza gl'imputati niegarono, quasi tutti, loro compartecipazione ne' *fatti* criminosi; già dalla petulanza de' Difensori tentasi svisare quanto, a senso dell'Accusa, sarebbe accertato per irrefragabili prove. Cosichè, qualora i Giurati si lasciassero illudere, dal *processo dei fatti di Porta Pia* l'Autorità politica di Roma e gli agenti di pubblica sicurezza ne uscirebbero doppiamente malmenati.

A siffatta enormezza speriamo, però, non si giungerà; perchè, se vi si giungesse, ne verrebbe incoraggiamento a sprezzare le patrie Leggi, anzi l'onor. Giuseppe Zanardelli Ministro Guardasigilli potrebbe lacerare il suo Codice unico.

Intanto teniamo conto d'una smentita della *Riforma*, che ricisamente niega essersi presentata all'on. Fortis, sotto-Segretario di Stato, una Commissione di Radicali per protestare *contro indebite pressioni esercitate dalla Polizia sulle Autorità giudiziarie.* Sarebbe stata ben strana siffatta audacia dei Radicali, di ricorrere all'on. Fortis! come sarebbe stato stranissimo che l'on. Fortis accolta avesse la Commissione! Eppure ciò pretendevasi da alcuni Giornali, e la voce ne corse per tutta l'Italia.

G.

NOTE DI VIAGGIO.

Cantù, (Como) 18 luglio 1889.

Come al solito, un po' per salute un po' per svago, mi son preso una ventina di giorni di permesso, ed abbandonai Udine il 13 recaddomi a Venezia.

Sebbene giorno compreso nella settimana di S. Ermacora, che dal popolo si considera settimana di disgrazie, e quantunque portasse un numero fatale, giunsi senza sinistri nella città regina dell'Adriatico. Venezia ora va popolandosi di bagnanti e comincia ad acquistare quella fisonomia brillante e vivace tanto a lei caratteristica. È ben vero che il calore ha raggiunto un grado elevato; pure per la continua brezza che qui spira, esso è sopportabilissimo; e l'acquazzone di domenica contribuì a diminuirne l'intensità. L'affluenza al Lido va facendosi sempre maggiore, come straordinario è il concorso allo stabilimento idroterapico S. Gallo dove si applicano sino a 150 doccie al giorno, evidente e triste segno dell'aumento che vanno prendendo le nevropatie, abbiano queste assunto la forma dolorosa, o quella della debolezza.

Come divertimenti, nulla ancora da interessare: una *Linda* impossibile al Lido, discrete cantanti francesi, tedesche ed anglo-americane al Teatro dei pubblici giardini, per cui è attesa con impazienza l'andata in iscena del *Profeta* al Malibran, che promette riuscire completamente.

Ebbi occasione di assistere ad una seduta dei Membri del R. Istituto Veneto, ove il nostro cav. Pirona occupa la carica di Vice-presidente. Anche l'Occioni-Bonaffons, nostra conoscenza, era presente.

Lasciata Venezia, mi diressi a Bergamo per poi prendere la ferrovia di Lecco. Lungo il viaggio ebbi a notare i gravi danni arrecati dalla peronospora alle viti sul Vicentino e sul Veronese; le foglie non solo si dimostrano essicate, ma già cominciano a cadere; sembra che assai limitata sia stata l'applicazione del rimedio... Io dubito che l'anno venturo non udremo riprodursi i lamenti sulla pletora del vino, che ci affligge presentemente e beati i viticultori che avranno le cantine fornite del prodotto del 1888.

A Bergamo ebbi occasione di ammirare il bel monumento a Vittorio Emanuele, opera del Barzaghi; pienamente riuscito anche per imponenza, quantunque non equestre ed in marmo. L'Ing. Ferretti colla sua ferrovia funicolare fa buoni affari. È sorprendente la pendenza che viene superata; il vagone sembra un grosso ragno che sale. In pochi minuti si raggiunge la sommità, dove prima per arrivarci bisognava percorrere uno stradale a zig zag interminabile.

Questa città segue il movimento delle consorelle. Ora si stanno costruendo delle tettoie che serviranno pel grandioso mercato del bestiame, il quale è sito sul piazzale del nuovo Macello. L'ispettore di questo stabilimento di mattazione mi dichiarava che la questione della tubercolosi bovina andava facendosi imponente; quaranta per cento delle vacche macellate che provengono dalla bassa Lombardia si trovano più o meno infette da questo male, per cui secondo i voti del Congresso di Parigi, andrebbero interamente distrutte.

Prima di giungere a Lecco, il treno partito da Bergamo fa la sua ultima fermata a Maggianico.

È questo un paesello che giace sulla sponda sinistra del lago di Pescate, lago che, costringendosi, va a formare l'Adda. Per la sua posizione incantevole e tranquilla non potè a meno di attirare l'attenzione dei signori che amano starsene qualche mese lontano dai rumori della città e dagli affari, e sorsero delle eleganti ville. Due graziose palazzine, non molto distanti l'una dall'altra, sono le prime ad offrirsi allo sguardo del passeggero, una era la prediletta abitazione del Maestro Gomez, ora in proprietà di un altro Brasiliano, l'altra appartiene alla famiglia Ponchielli.

Nella balaustrata di quest'ultima, fra il verde degli arboscelli che circondano la sua parte posteriore, havvi una nicchia con una bacinella dalla quale spilla un grazioso zampillo d'acqua. Ivi stà collocato il busto figurante la Lucia dei *Promessi sposi* — Chi si ferma, non può a meno di volgere un pensiero di mesta ricordanza a quel potente ingegno che in quel luogo musicò appunto il romanzo del Manzoni.

Ma tra i fabbricati più degni di nota in Maggianico è quello dello Stabilibilimento balneare del' Sig. Albertini, recentemente ampliato e da pochi dì inaugurato. — È un albergo nel quale con modesta pensione si gode un buonissimo trattamento; vicinissima scaturisce una polla d'acqua magnesiaca — solforosa a beneficio di coloro che hanno bisogno di ristorare la loro salute, come è provvisto di acqua a bassa temperatura ed a discreta pressione per la cura idroterapica. — Sia moda, sia bisogno, egli è certo che uno Stabilimento di acque minerali, farà molto bene se potrà unirvi l'idroterapico, ed è quello che andavo dicendo a qualche proprietario degli alberghi di Arta, nelle cui vicinanze (Fielis) vi ha una sorgente ghiacciata che si dovrebbe per questo scopo a qualunque costo utilizzare.

Fra i convenuti in questo sito veramente di pace vi è il sig. Bottero, l'artista lirico che tanto divertì il pubblico non solo dei teatri italiani ma anche americani; ieri sera accompagnò alcune romanze cantate da una signorina romana, e suonò al piano due pezzi in modo veramente magistrale.

Oggi mi partii a Lecco e visto il tempo piovigginoso abbandonai il progetto di recarmi a Como col battello. Presi invece il treno il quale attraversa posizioni bellissime, lambendo i laghi di Oggionno e di Pusiano.

Z.

Costumi montenegrini

La festa di S. Pietro a Cettigne

Cettigne, giugno.

Domani è la sagra di Cettigne, la festa nazionale per eccellenza. Secondo l'antico calendario, domani (29 giugno) è il giorno dedicato ai SS. Pietro e Paolo. Qui si festeggia il San Pietro apostolo, ma si approfitta dell'occasione per aprire il sarcofago contenente la mummia d'un S. Pietro... montenegrino, prozio dell'attuale principe e morto una sessantina d'anni fa. Questo San Pietro... nazionale, sebbene esistano ancora persone che lo conobbero, ha già acquistato una straordinaria reputazione miracolosa, ed attrae da tutto il Montenegro non solo, ma dalla Dalmazia e dall'Albania una folla di fedeli che vengono ad impetrare grazie d'ogni sorta, portando, ben inteso, abbondanti doni e lasciando monete d'argento e persino d'oro sulle guantiere che con insistenza vengono presentate sia all'entrata che alla sortita della cattedrale in cui è esposta la venerata reliquia.

La città è illuminata; ad ogni porta o finestra sventolano bandiere russe e montenegrine dai colori identici.

La folla dei fedeli convenuti per la festa di domani invade le strade della città. Davanti il palazzo principesco ed in altri punti si balla, o per meglio dire si salta il famoso *kolo*, che merita una breve descrizione. Formato circolo dagli astanti, un ballerino ed una bal-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

NINO NINNOLI

MARIO

CANTO

(Continuazione e fine, vedi n. 170, 171)

Una leggiera
tinta di fiamma su la smunta gota
sfuma del frate: ei crolla il capo, e in tono
quasi triste soggiugne: — « Un dì m'a-
(vrebbe
la morbida lusinga de l'accento
il cor cercato ch' or più nulla ascolta,
che al divino voler muto si piega...
Ma ti trattieni: parrà lunga assai
la tua preghiera...
— « Non mi impone alcuna
legge la cella... »
— « Io non lo so: ti guardo,
e inconsapevol vo tra le smarrite
memorie mie frugando... Ah! è vano!
(Il tempo
anco la speme ultima tolse!... »
Pargli
troppo d'osar nel dire, e ravveduto
storna allora il desio che sì lo incita.
— « Sei da molto nel chiostro? »
— « No. Da sei anni.
Sola in terra rimasi, e la suprema
volontà di mia madre ho esäudito...
Il nome ch' ell' aveva or sopravvive,
qual tributo a una morta, in questa suora.
Marcellina! »
— « Ah! E... tuo padre? »
— « Lo conobbi
bambina, appena: nè più mai lo vidi.
Caduto è in guerra, ne la guerra insana
da cui rifuggo ancora inorridendo
la mente mia... »
— « Non sai che eletta cosa
per la patria è morir? »
— « Ma appaga forse
i retaggi del pianto? Oh! se un conforto
solo mi fosse anco rimasto in terra,
credi ch' avrei detto a le gioje addio
per varcar questa soglia? — Se sapessi,
se tu sapessi come i monti dove
nacqui eran belli! Come vasto e azzurro
l'orizzonte che, il mio sentir temprando,
m'apprendeva la vita!... Or li riveggo
anneriti fantasimi protervi
i tripudî balzar di que' passati
anni a un' iride in grembo! Ed un arcano
che si schiudeva su la prima aurora
de l' ansie adolescenti, ecco, reclina,
falciato fior che in postumo profumo
bacia un avello!... E rialzarlo è peccato!... »
— « Non è colpa l' amore... E... fu a
(l' amore
pur tomba crudelissima la guerra?... »
— « Forse... »
— « No' l' sai? »
— « Tanto ho cercato, ho atteso
e pianto... Inutilmente!... La sciagura
dovea scendere intera!... Ma uno strano
pallor tu scuopri, e l'anelar tuo spesso
un' angoscia rivela... Oh! dimmi! È vero?
Te pur quel turbine travolse? È vero?
Arresta il frate tramortito al labbro
de la parola un fremito... Vorrebbe...
No... E se il guardo l' inganna?... E se,
(bugiarda
divinazione gli balena in core?
Ma l' ha tradito quel pallor: passato
su li occhi suoi, greve d'affanno, è un' ala
che la suora comprese. E allor tendendo
ella giunte le mani: — « Oh! s' egli è
(vero,
così prorompe, se pur te la patria
chiamò a vendetta, se la mia convalle
desolata scorrendo, hai combattuto
ad un fanciullo appresso, a cui dal fronte
in gemin raggio l'eroismo uscìa,
e uscìa l' amore, non tacer di lui...
Egli era Mario! »
Esagitata, trema
or ella ne la voce, e dentro a li occhi
che investigar sentito avea ne' suoi
vereconda finora, in subitano
moto, gittato ogni timore, intende
l' essere tutto.
Sollevando in alto
l'ombrato ciglio, quasi in quel solenne
momento a Dio chiedendo ajuto, il frate,
a forza calmo, tal favella: — « Parlo
di lui che amavi, ch'era solo in terra
com'or tu sei. Lo chiedi, e a te palese
fo' il mistero di sangue che legava
l' orfanello ad un voto, e che ignorato
sempre è rimasto, perchè là sul varco
de' regni de l'amor parea fermarlo,
qual cosa vieta, un immortal comando.
Ma la vision ch' e' avuto avea bambino
strutta non s' era per passar di tempo.
Altra fiata nefasti su la patria
gravavano i destini, e sotto l' ugna
barbarica fremea prona la vita...
E l'alba d' uno di quei dì che pieni
d' ansie incumbevan sovra un popol
(schiavo,
là ne l' aperto campo, strangolato
dal capestro nemico, il padre suo
moriva come che il reo vulgar che paga
con l' ignominia de la morte il prezzo
di vulgare misfatto. Allor col guardo
ei forse volto avido in contro al primo
tentennar de la luce, il biondo capo
d'un fanciul carezzava, e in un supremo
sospir diceva: Ti conceda Iddio
che tu vendichi il padre, ove un destino
libero un giorno a la sua patria arrida!
E il mio sangue ti parli a la memoria
il tradimento, e un nome, ahi! quel
(d' un vile
cui questa terra che a me fu natale
diede i natali, consenziente il cielo! »
Rompe l'ambascia il dir del frate. Intorno
più tace l'ora. Dentro a le murate
tombe la polve de' patriarchi il sonno
secolare sospende, e forse ascolta.
— « Corser tre lustri. Il fanciul pianto
(avea
pur de la madre su la bara cui
lento il dolor fu artefice. Nel petto
la deserta orfanezza ribadiva
quella voce e un desio, nè il suo pensiero
sedussero malìe nove d' affetto.
O sorella, se a te per lungo affanno
fosse morta la madre vedovata
da l' infamia, non dir non dir che, mite
pur s' hai la fibra, sino al core invano
sarebbe giunto da due avelli il grido!
E se gittata sul cammin t' avesse
il destino la preda, infrangitrice
un' altra volta de la patria fede,
sitibonda di sangue in mezzo al sangue
de' traditi fratelli, oh! tu con santa
mano omicida pur colpito avresti!
Tu pur raccolta sopra un volto tinto
del color de la morte, mentre intorno
correa pe' campi l' eco di vittoria,
bevuto avresti la sublime ebbrezza
de l' istante così... Serbava a Mario
così Dio la vendetta! Ed un peana
che nel sol si librava, diffondendo
il fastigio del postumo riscatto,
salutava il delitto!...
Ah! ma la santa
mano omicida non dovea più mai
carezzare la vergin de l'amore,
e al labbro già di voluttuoso fiele
per poco asperso, or era colpa il bacio!...
M'odi. Se ancor la ricordanza serbi
de l' affetto sereno, e se da l' atro
turbinar de li eventi, equa parvenza,
la pietade sorvoli, o tu, sorella,
invocandola, piangi, ma perdona,
perdona a Mario che uccidea tuo padre! »

Non un moto contragge de la suora
il cereo volto, nè un sussulto novo
ha il seno suo che l'alenar le tronchi.
Saputo avea? Pensato? O l' improvvisa
rivelazione come lama immersa
s' è in una fibra sotto il duol già morta?
Alto solleva la pupilla, quasi
rileggendo ne l'aure lo squarciato
arcan che tanta fiata recubando,
le avea premuto il cor. Poi, lentamente
ridistende la mano in atto pio:
toglie le rose innanzi al simulacro
de la Vergin deposte, e ne staccando
la più rorida e bianca, a lui la porge
che tutto trema. — « O tu, fratel, » sospira
« che vai lontano, se t' accada un giorno
che Mario incontri, digli sol che inconscia
de l'esser suo l'amò Cecilia. Questo
fior, che serbato tu, gentile, avrai,
gli reca... È il don caduco. Ma la prece
sorviverà di suora Marcellina! »
In impeto sfrenato il frate allora;
— « Non accordan de li angioli le labbra
canzon più dolce. Che mi val cercare
l' indulgenza del ciel, se tu perdoni
a Mario come solo Iddio perdona? »
Ributtando il cappuccio, ei scupre intero
il volto sfatto dal patir. — Raccende
lieto un raggio la luna, e la votiva
fiammella un guizzo. Par che si disciolga
per isvanir ne l'etere tranquillo
un neboloso incanto. E distraendo
lo sguardo pieno del divino affetto
dal celeste fanciullo, auspiziatrice
la Vergine sorride...

—o—

rina balzano nel centro ed incominano ciascuno per proprio conto una rie di salti che dànno un saggio evintissimo dell'elasticità e della forza i garretti d'acciaio di questi montari. Il ballerino, chiamiamolo pur così, ima se stesso e la sua *dama* con rani gridi.

Qualche astante di buona volontà acompagna la rozza e primitiva azione oreografica col canto monotono; talolta al canto si unisce il suono della *uzla* montenegrina, che sta fra il laento di un sofferente ed il ronzio di no sciame di colossali tafani. I due allerini non possono essere paragonati d altro che a quei fantocci che ballano sospesi ad un filo elastico. Ai due rimi ballerini subentra un'altra coppia, così via via. Il *kolo* questa notte dulerà a lungo, poichè i fedeli venuti per a festa di domani non hanno alloggio scacciano il sonno ballando.

In una grande prateria prossima al' abitato sono tutte disposte, sotto baracche improvvisate con pertiche e fracume, le attrattive di una sagra che si rispetti. Venditori di vino, dolciumi, sciroppi *et similia*, cerretani, venditori l' immagini di San Pietro dai colori abbaglianti, chincaglieri a basso prezzo, ecc. Rischiarati dalla luna, si vedon rizzati fra le baracche gli attrezzi di una Compagnia turca di acrobati, che diede già parecchie rappresentazioni diurne e notturne, precedute dall' inevitabile *parata*, ossia passeggiata per la città, di tutto il personale *artistico* issato su trampoli e preceduto da un concerto zingaresco composto di un piffero assordante e da due enormi car tùbe percosse vigorosamente con una attività degna di miglior causa. Nè mancano le fattucchiere: una di queste, la cui specialità è il rendere possibili i matrimoni i più inverosimili mercè l' intelligente uso di teschi ed ossa umane, venne appositamente da Cattaro con ampia provvista di materiale per i suoi sortilegi.

Venti anni dopo!

Nel 1869, stando a rivelazioni documentate sulla politica di Napoleone III, stava per essere stipulata una triplice alleanza: Francia, Italia ed Austria. L'Italia domandava per aderirvi, il ritiro delle truppe francesi da Roma — dalla nostra Roma — la quale doveva considerarsi come capitale del Regno d' Italia, salvo quelle garentigie che si fossero stipulate pel sommo Pontefice di comune accordo. Ma l' Imperatore francese non volle acconsentire allora, sebbene l'Austria — il terzo alleato — mostrasse il proprio favore alla combinazione, pur di dare corpo alla triplice lega. Nel 1870 — quando cominciava a prenderle e dopo prese le legnate che tutti sanno — la Francia tentò di nuovo di collegarsi con l'Austria e con l'Italia. Troppo tardi!

Queste memorie storiche ci richiamò la lettura di alcune *rivelazioni* che troviamo nei Giornali clericali (*Difesa* di Venezia, riportate dal *Cittadino Italiano* di Udine), sull'ultimo Concistoro papale.

Secondo quelle rivelazioni, che però provengono per la via indiretta di Vienna, il Papa avrebbe annunciato ai Cardinali, la Francia avergli proposto ch' ei si ritirasse nella Spagna od altrove; ch'essa (la Repubblica francese) impegnavasi di restituire alla Santa Sède il dominio temporale, meno, salvo errore, le Romagne e le Marche; ch'egli però non credeva accettare, preferendo prima morire ch' essere causa d' una guerra contro la patria sua, l' Italia.

Questo dicono i giornali clericali. Sarà vero?... Potrebbe anche non esserlo; però il fatto di essere da quei giornali ripetuto dimostra da qual parte stia la speranza dei temporalisti; ma potrebbe pur essere vero, quando si riavvicinino le narrazioni d'oggi coi fatti d'un ventennio fa e rivelatici solo in questi ultimi anni.

—

In relazione a quanto sopra, la *Riforma* (alludendo certamente alla Francia) dice esservi qualche potenza che spinge il Vaticano sulla via.. della partenza, per creare degli imbarazzi all' Italia. Il giornale di Crispi conchiude: Sieno o no vere le voci corse, pensino bene tutti quanto stanno per fare, inquantochè non dando l' Italia motivo alcuno per addivenire a tale risoluzione, l' idea di ricondurre alla sua Sede il Papa col mezzo delle armi per ricostituire il potere temporale, distruggendo l'unità d' Italia, mai come ora si troverebbe a degli ostacoli impreveduti.

Terribile uragano in provincia di Bologna

Bologna, 18. A Galliera, Comune di San Giorgio di Piano, oggi scoppiò un terribile uragano, annientando il raccolto dell'uva e della canapa, sradicando migliaia di alberi ed asportando dai tetti le tegole ed i fumaiuoli.

La grandine è caduta in una quantità che non si ricorda l' uguale.

Il vento terribile, travolse una tettoia campestre, sotto la quale s'era rifugiato un centinaio di persone. Si deplora un morto e tredici feriti, di cui tre gravemente. La fortuna volle che due grandissime macchine decanapulatrici sostenessero le macerie, salvando la maggioranza dei rifugiati.

I proverbi dei negri.

Un viaggiatore tedesco dell'Africa ha raccolto alcuni proverbi e sentenze, traducendoli dalle lingue originali dei negri.

Eccone alcuni esempi:

« Il filo è abituato a seguire l' ago. »

« La palma del piede va in tutte le immondizie della via. »

« La staffa è la madre della sella. »

« Senza polvere il fucile è un bastone. »

« Il *quasi* non porta niente in casa. »

« L'oggi è il fratello maggiore del domani. »

« Una giornata di pioggia rimedia ad alcune settimane di siccità. »

« La pianta parassita vuol diventare parente di ogni albero. »

« Quando muore la volpe, la gallina non porta il lutto. »

« La gente crede che il povero non sarà prudente come il ricco, poichè si domanda come potrebbe esser povero se fosse prudente? »

« Dovunque un uomo vada, il suo carattere va sempre con lui. »

« Chi prende una bella donna, prende in casa l' inquietudine. »

« Non si deve domandare al pesce che cosa succede sulla terra. »

« L' ira estrae dieci freccie dalla faretra, la pazienza molte noci dal sacco. »

Presso i Mpongrol si usa dire, per descrivere un uomo savio e dotto: « Egli comprende i proverbi. »

Fortificazioni al Gottardo.

A quanto annunzia l'*Urner Wochenblatt*, il *tunnel* dalle Schöllenen al forte Bühl è terminato, ed ora sono incominciati i lavori alla gran torre di sbarramento all'Urnerloch (buco d'Uri) Anche sulla Furka e sull'Oberalp sono incominciati i lavori di fortificazione; però il numero degli operai non è tanto grande quanto si sarebbe creduto. In Andermatt ne sono occupati 130, sull'Oberalp 20 e sulla Furka 26. Quando però saranno eseguiti i fortilizi sul Bätzberg e Bühl, il che non può tardare, il numero degli operai sarà portato a 200. Saranno costrutte delle baracche per ricoverarli.

Martedì, mercoledì e giovedì della passata settimana queste opere di fortificazione furono visitate dalle Commissioni dei Consigli nazionali e degli Stati, portandosi successivamente da Andermatt sul Bätzberg, alle Scollenen, sul l' Oberalp, al Colmat e sulla Furka. Le Commissioni acquistarono la convinzione che le somme già spese od accordate per le fortificazioni sono ben impiegate e che le disposizioni prese dalle autorità svizzere meritano la piena fiducia del popolo.

Elezioni politiche nel Trentino.

Rovereto, 18 I delegati delle città e borgate costituenti il collegio elettorale vacante per morte del dott. Bertolini, proclamarono ieri ad unanimità la candidatura, al Parlamento di Vienna, dell'avvocato Debiasi, di Ala, ritenuto universalmente degnissimo successore del compianto dott. Bertolini.

CRONACA PROVINCIALE

La Peronospora ed i rimedi usati per combatterla.

Quest' anno la Peronospora ha invaso i vigneti con una intensità e sopra una estensione grandissima. Colline e pianure, alta, media e bassa Italia, tutte le isole, meno rare oasi, sono state invase con una rapidità e con una forza mai finora vedute.

Riguardo ai rimedi, s' è precisamente verificato quello che i migliori risultati si ottennero dalle miscele liquide di calce e solfato di rame; vengono poi le soluzioni semplici di solfato di rame nell' acqua ed in ultimo le polveri.

Nella nostra provincia troviamo solo in poche località quasi indenne la vite americana isabella: del resto tutte le nostrane sono più o meno fieramente colpite in tutti i luoghi.

E' una grave disgrazia che nemmeno un decimo dei viticoltori abbiano applicato a tempo i rimedi suggeriti, e pur troppo, allo stato attuale delle cose, per chi nulla fece finora, non c'è che da cercare se può salvare i vivai ed i nuovi impianti, giacchè per le viti adulte ci sarebbe assai poco ormai da sperare, anche se largamente trattate.

Giunsero numerosi lagni sopra insuccessi e perfino su pretesi danni che avrebbero recato i rimedi suggeriti.

Quanto ai parziali insuccessi dei rimedi bisogna notare che quest'anno la peronospora ha invaso circa un mese prima di tutti i precedenti; ne viene che nelle località più colpite, chi potè somministrare i rimedi solo dopo la fioritura, non salvò totalmente le foglie. Il rimedio non può guarire dove il danno è fitto, ma ne impedisce la diffusione e ne arresta lo sviluppo. D'altronde, finchè non comincia la caduta delle foglie, grandi differenze fra le viti trattate e le altre non si riscontrano. Ma quando la vite comincierà a spogliarsi delle sue foglie, la differenza si farà palesissima. Bisogna poi convenire che si vorrebbe da alcuni salvare fin l'ultima foglia, non si vorrebbe vedere nemmeno traccie di peronospora dove i rimedi vennero applicati; e questa è una pretesa certamente soverchia; basti al viticoltore di salvare tante foglie quante ne occorrono per condurre a completa maturanza l'uva.

Del resto quello che deve confortare, se non pel presente almeno per l'avvenire, è che in tutti i paesi viticoli del Friuli si sono fatte delle prove più o meno larghe e si riscontrano dei successi, se non completi, certo sufficienti dai rimedi applicati.

Quelli che lamentano danni, se si tratta di miscele calce cupriche, bisogna proprio dire che o hanno sbagliato le proporzioni, ovvero che somministrarono il rimedio nelle ore più calde della giornata. Questo perchè, quando tali miscele vengono fatte a dovere e somministrate al mattino od alla sera, sono *assolutamente scevre da qualsiasi pericolo*.

Quest'anno poi, sia l'andamento della stagione che rese più delicati i tessuti od altro, fatto sta che le soluzioni semplici, anche a dosi molto limitate, diedero origine qua e là a dei bagni per scottature più o meno estese.

Anche le polveri possono produrre delle bruciature quando si danno a rugiada molto scarsa: si formano delle soluzioni di rame troppo concentrate, che disorganizzano i tessuti, specialmente quando sono molto giovani.

Ad ogni modo in mezzo a tutti i lamenti, in mezzo a questa generale invasione, resta il conforto che i rimedi suggeriti non smentirono la loro efficacia e dappertutto diedero risultati o buoni o buonissimi quando furono ben scelti e ben applicati.

Processo e condanna.

Maniago 18 luglio.

Oggi in questa Pretura venne pertrattata la causa penale contro D' Agostini Giuseppe e Pilutti Francesco di Rivignano; il primo difeso dagli avvocati Schiavi e Marchi, l' altro dall' avvocato Girolami.

Erano imputati di frode in commercio mancata, giusta gli art. 392, 96, 97 C. P., per avere la sera del 22 febbraio 1889, di concerto fra loro, offerto in vendita a certo Zavagno del caffè artificiale commisto a caffè naturale, senza però aver potuto raggiungere lo scopo per essersi il compratore accorto della frode, appena concluso il contratto.

Splendide furono le arringhe dei difensori e molto assennata la Sentenza del Pretore che ritenendo colpevoli i due imputati del reato loro ascritto, li condannava, il primo perchè recidivo a un mese di carcere e L. 51 di multa, il secondo a giorni cinque d' arresti e L. 30 d' amenda.

Io ci scommetto che se quel Pretore avesse proferito sentenza di assoluzione, si sarebbe trovato imbrogliato, per non sapere a chi restituire la merce sequestrata, avendo tutti e due i giudicabili affermato che quella merce non era di loro proprietà, ed ignoravano a chi appartenesse.

La vita estiva.

Arta, 18 luglio.

Malgrado l' incostanza del tempo, il *nostro mondo* va ognora più popolandosi — ed anche di pezzi grossi. Ieri, per esempio, è giunto il Senatore Borzelli di Bondeno; oggi si attende il cav. Venuti da Venezia; fra giorni i Deputati onorevoli Marchiori e Marzin. Buon riposo ad essi, dopo le *fatiche politiche* di Roma.

La stagione si annuncia quindi brillante: e appena ritornino le belle giornate, c'è da aspettarsi numeroso concorso anche di extra provinciali. Il merito va dato a questi signori albergatori, che resero Arta uno dei più comodi siti da bagno; e massime al signor Pietro Grassi, i cui alberghi figurerebbero tra i primi anche in una capitale. Ma per oggi faccio punto. Meglio che restare a tavolino, trovo d'andarmene a *spasso* lungo questa magnifica vallata. Ad un altro giorno adunque!

Cane sospetto.

Pagnacco, 20 luglio

Jersera, un cane di proprietà del signor Borgobello Eugenio mordeva la padrona e un bambino. Fu perciò rinchiuso in una stanza e messo in osservazione. Stamane fuggiva, nella direzione di Colloredo di Montalbano.

È un cane da caccia basso, piccolo, giovane (due anni), di pelo bianco, coda monca.

NECROLOGIO.

E' morto a Milano Isaia Ghiron, prefetto di quella biblioteca di Brera. Era malato da lungo tempo di cancro agli intestini. Ebbe un'agonia atroce.

Nacque il 17 dicembre 1837 a Casale Monferrato: studiò a Torino. Fu impiegato al Ministero della pubblica istruzione e come tale chiamato ai gabinetti particolari dei ministri Mancini, Matteucci e Amari. Nel 1862 fu segretario particolare del marchese Giorgio Pallavicino, allora prefetto di Palermo.

Era entrato nella Braidense fino dal 1865, e aveva percorsa l'onorifica carriera fino a prefetto coi propri meriti. Era studiosissimo, specialmente delle discipline storiche. Lascia molte pubblicazioni varie e biografie e studi numismatici: tra gli altri suoi lavori ricorderemo un discorso su Vittorio Emanuele II e l'unità italiana e alcuni ricordi biografici sul «Primo Re d'Italia».

La situazione politica internazionale.

È sempre confusa: ma dal complesso non si dovrebbe concludere che imminenti pericoli sovrastino alla pace d'Europa. Di fatti, se ciò fosse, l' imperatore di Germania non si fermerebbe così lontano da' suoi Stati, verso il Capo Nord; nè il re di Grecia, così interessato nella questione balcanica, resterebbe a lungo assente dal regno; e nè si preparerebbero altri viaggi di sovrani e di ministri.

Ciò non toglie però che voci pessimiste giungano dalle varie capitali: da Vienna come da Parigi, da Roma come da Berlino. A Parigi, anzi, queste voci produssero dei ribassi di borsa.

Comunque sia, raccogliamo sotto questa rubrica talune notizie che vi hanno attinenza: massime quelle che riflettono gli Stati orientali, poichè, come disse la *Riforma* in uno degli ultimi suoi articoli, l' Oriente è uno dei punti donde può partire la scintilla prima del temuto incendio.

Colonia 19. Telegrafasi da Adrianopoli alla *Kolnische Zeitung* che nel villaggio di Demiresch degli agenti russi ingaggiarono 150 disertori bulgari.

Vienna, 19. Secondo la *Neues Wiener Tagblatt* alcuni giorni fa ebbe luogo a Belgrado al ministero della guerra un Consiglio di ministri cui assistettero due ufficiali russi.

Re Milan ritornando farà una scorsa a Brany-kabanya per visitarvi Ristic.

Il ricevimento a Belgrado che, secondo la *Politische Correspondenz*, avverrà lunedì, avrà carattere privato.

Londra, 19. Il *Times* ha da Vienna: Guglielmo visiterà il sultano a Costantinopoli. La visita è considerata come una prova che il sultano ha aderito alla triplice alleanza.

Londra, 19. Il corrispondente constata che il governo greco scoraggia il movimento insurrezionale di Candia, ma l'opinione pubblica in Grecia potrebbe forzargli la mano. Il corrispondente vorrebbe che i reclami dei candioti contro la Turchia si sottoponessero ad una commissione internazionale e il blocco delle potenze impedisse di sbarcare armi e rinforzi.

Un equivoco grazioso.

Lo narra l'*Indipendente* di Trieste:

In questi giorni furono sequestrati dalla luogotenenza di Zara varii telegrammi in cifre spediti da Trieste. La Polizia s'affatica a trovar la chiave del cifrario, ma senza riuscirvi. Finalmente fu spiegata ogni cosa: trattavasi semplicemente dei prezzi delle farine che alcuni negozianti di qui mandavano ai loro corrispondenti zaratini.

La Camera di commercio ha protestato contro questi sequestri.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 19-7 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 20 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	751.5	751.3	749.7	747.1
Umidità relativa	37	52	69	86
Stato del cielo	misto	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente, M M.	—	—	26	23.6
Vento (direzione	S	S	S E	S
Vento (velocità chil.	13	2	4	1
Termom. centigrado	20.0	23.4	21.3	19.0

Temperatura massima 25.2 e minima 16.0 | Temp. minima all'aperto 14.1

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 19 Luglio

Tempo probabile:

Venti deboli. Cielo sereno a sud. Temporali.

Margherita di Savoja.

Oggi ricorre l'onomastico di S. M. la Regina. A lei sposa e madre piena di grazia e di virtù; a lei, che il Popolo col suo linguaggio compendioso chiamò la prima fra le Donne d' Italia; mandiamo un reverente saluto ed auguri.

Avvertenza.

Oggi non pubblichiamo nell'*Appendice* il *Bozzetto d' uno de' Consiglieri Provinciali*, e ciò per dare termine al *Canto* di altro nostro gentile Collaboratore che ama firmarsi *Nino Ninnoli*. Quindi facciamo nostre scuse al *Collaboratore straordinario*, ed il *Bozzetto* apparirà nell'Appendice del prossimo sabato.

CORTE D'ASSISE.

Assoluzione.

Ieri si chiuse la Sessione delle nostre Assise con l'assoluzione di Buset Giacomo da Pasiano di Pordenone, accusato di avere appiccato il fuoco ad un casolare di sua proprietà affittato a G. B. Trevisan, alle ore 4 ant. del 18 novembre ultimo.

Come abbiamo accennato l'altro dì, il Buset era *in osservazione* per stabilire se e quanto la sua mente fosse *disorganizzata*. I dottori Bonvecchiato e Pennato però, che assistettero alle udienze, asserirono che il Buset simulava la pazzia; e ch'egli era responsabile delle sue azioni, e quindi, se mai, dell'appiccato incendio: tutto al più, sarebbe stato da vedere se e quanto la sua responsabilità fosse in qualche maniera *limitabile*; ma per questo esame occorreva una osservazione più lunga e più completa.

Il Pubblico Ministero cav. Cisotti sostenne colla solita valentia l'accusa, mettendo in rilievo e coordinando i vari indizi a carico dell' imputato: i suoi rancori col Trevisan; l'essere stato veduto fuggire dal luogo dell'incendio dalla moglie del Trevisan, suffragata dalla deposizione della madre del Trevisan medesimo; l'essere, quando più tardi andò sopra luogo, in varie parti graffiato il volto, probabilmente per la sua fuga attraverso i campi e le siepaglie dopo perpetrato il reato; l'avere denunciato alla Società di Assicurazioni l'incendio come casuale, mentre tutti lo reputavano doloso; parole e minaccie da lui profferite in precedenza contro il Trevisan; l'avere egli annegato il cane che lo avea seguito la notte dell'incendio; ed altri ancora.

La difesa (avvocati Galeazzi e Caratti) combatte le conclusioni del Pubblico Ministero e disse come tutti gl' indizi che si volevano far vedere come sicuri incolpatori del Buset si potessero anche e forse con maggiore probabilità considerare qual risultato di una architettata vendetta del Trevisan — cattivo soggetto, più volte condannato.

Il presidente, dopo breve ma chiaro riassunto, rilesse le due questioni: se il Buset fosse colpevole e se la sua responsabilità avesse da considerarsi non intera.

I giurati risposero *no* al primo quesito; e il Buset fu perciò dichiarato assolto e fu immediatamente ordinata la sua scarcerazione.

Lo aspettavano il fratello e la moglie; questa, dalla consolazione, piangeva e rideva ad un tempo.

Una serva « conciata ».

Questa mattina, alle dieci, s'era formato un attruppamento di gente in Via Giovanni d' Udine. Donne, uomini, ragazzi gesticolavano, gridavano, imprecavano. Che diavolo succedeva? Chiamati, un maresciallo dei carabinieri ed un carabiniere entrarono nella casa segnata col n. 13 e ne uscivano poco dopo accompagnando una donna, giovane, che mal si reggeva in piedi. Era una serva che le aveva *toccate* dalla padrona.

E toccate per bene, a quanto pare, perchè due donne dovevano sostenerla. Fu così portata, meglio che accompagnata, in casa del portinaio del Collegio Uccellis dove si procurò di farla rinvenire.

Chi la vide dice che piangeva, lagnandosi fortemente.

La signora che l'avrebbe in tal modo *accarezzata*, usciva anche lei di casa poco appresso prendendo la via del Giardino. Un gruppo di ragazzi e di donne la seguì gridando e minacciando.

Accademia di Udine.

...a seduta tenutasi ieri sera, il s. o. ...Asti informò l'Accademia sui lavori ...sistemazione del bacino del Taglia... e specialmente di quelli relativi ...primo tronco dal monte Mauria a ...i di Sopra.

...cordò come il celebre Viviani sta... per il primo le norme da seguirsi ...regolare i torrenti alpini in modo ...impedire le frane e le erosioni, tanto ...ose ai pascoli e ai boschi.

...Friuli, continuò l'oratore, fu la ...a Provincia italiana ch' ebbe un ...etto completo di sistemazione e me... dal compianto ing. Quirico Rossi, ...etto che, colle modificazioni rese ...ssarie dalla pratica, si sta ora ese...ndo nel primo tronco del bacino del ...iamento.

...questo punto l'Asti accennò ai la... finora ultimati nei vari affluenti ed ...meravigliosi risultati ottenuti in pochi ..., e dimostrò quanto importi che ...siano continuati senza soverchie ...ruzioni, impegnando a tale fine il ...ente appoggio del Governo.

...hiuse proponendo che la Accademia ..., nell'interesse del paese, nei li... del suo Istituto, si faccia interprete ...questi voti presso il Ministero.

L'Accademia, dopo breve discussione, ...iò le proposte dell'egregio socio e ...udò meritati applausi alla sua dotta ...ura.

...ociazione agraria friulana.

...pigoliamo dal *Bollettino dell'Asso...zione Agraria Friulana*:

...ell'ultima seduta consigliare, a pro...ito della Scuola di apprendisti panie... si votò il seguente ordine del giorno: «L'Associazione agraria friulana ap...va in massima di concorrere nelle ...se per annettere una scuola di ap...ndisti panierai presso la società friu... per l'industria dei vimini, e si ri...va di stabilire il contributo quando ...à presentato il programma, che dovrà ...ere essenzialmente pratico».

— Nella *Pomona Friulana*, di cui nel ...rente anno usciranno alcune tavole ...relativi fascicoli di testo, verranno ...itte: la *ciliegia tarcentina*, il *cilie... marosticano*, il *pero fico o angelico*, ...*prugna friulana (cespa)*, la *ribolla*. ...r l'anno venturo si è intanto fissato ...scrivere il pero *Beurrè Bartelet*.

— Per compensare i soci del *Bollet...*o della minor frequenza colla quale ...e, verrà mandato ad essi gratuita...nte il libro intorno alla frutticoltura ...e verrà pubblicato nel corrente mese. ...à un opuscolo di circa 120 pagine ...circa 20 tavole litografiche.

— A giurati del concorso per gli im...nti d'alberi fruttiferi e di viti per ...e da tavola, vennero nominati i sig. ...gozzi Giusto, Ghinetti dott. Guglielmo ...Lämmle prof. Emilio.

— Moltissimi dei corrispondenti vi...oli hanno risposto alla circolare della ...mmissione per la difesa del Friuli ...lla Fillossera, con cui li pregava di ...ler riferire intorno allo stato delle ...i nel giugno testè decorso.

...orse di studio per chi vuol prepararsi a fare l'agente di campagna.

Ripetiamo l'avvertenza che pel ve...ente anno scolastico sono disposte tre ...orse di studio di lire 400 ciascuna da ...nferirsi a giovani, che, avendo già il ...ploma di periti agrimensori, si fer...ino un anno presso la r. Stazione ...raria a completare i loro studi agro...mici.

Prove su viti americane resistenti.

Da tutti i dieci campi di prova sta...liti per esperimentare l'adattabilità di ...cuni vitigni americani alle varie con...zioni del Friuli, giungono buone no...zie intorno all'attecchimento ed alla ...goria delle viti distribuite. Sperasi così ...poter fra pochi anni dire qualche ...sa di concreto intorno a tali vitigni.

— L'azienda agraria annessa al R. ...tituto Tecnico, nell'ottennio 1881 88, ...tenne in media un reddito netto com...plessivo annuale di lire 1098.56, corri...pondente, per ettaro, a lire 126 27 e ...er campo friulano a lire 44 26. Cosic...chè, il proprietario conduttore, pagate ...tte le spese di coltivazione e rimbor...ato l'interesse dei capitali esposti, ot...nne come medio compenso di condu...ione lire 126 27 per ettaro di superfi...ie coltivata. Notiamo poi, che nell'ul...mo anno la rendita fu di quasi un ...rzo inferiore alla media del settennio ...recedente.

Gli esami dei farmacisti.

Come abbiamo detto ieri, il Ministro ...ell'interno, per non privare del beneficio ...ella prova di esame pratico quegli as...sistenti farmacisti abusivi che non pote...rono approfittare nell'anno passato per ...piccole differenze di età della concessione ...tta colla circolare del 28 marzo N. ...0500—4 ha determinato di concedere ...n via eccezionalissima un'altra sessione ...i tali esami estendendo a tutto il cor...rente anno il tempo utile per quegli ...assistenti i quali proveranno di essere ...nelle condizioni volute e cioè di avere ...un decennio di esercizio compiuto dopo ...toccato il 16 anno di età.

Le domande dovranno essere presen...tate a questa Prefettura entro il 31 de...cembre p. v.

La carrozzella per la bambina.

Abbiamo preso gli opportuni accordi col cav. dott. Carlo Marzuttini per provvedere una comoda carrozzella alla fanciulla da noi raccomandata. Il cav. Marzuttini cortesemente accettò d'interessarsi; egli visiterà la bambina e vedrà come convenga costruire questo mezzo di locomozione e a chi debba affidare il lavoro.

Lo ringraziamo della sua premura.

—

Somma precedente L. 107 — Emilia e Amelia Bernava L. 1.50. Totale L. 108 50.

Passeggiata notturna.

Questa sera, diversi soci della Società di Ginnastica partendo dalla residenza della Società stessa alle ore nove, manderanno ad effetto una passeggiata notturna col seguente itinerario: Udine a Cividale, Castel del Monte, S. Leonardo.

Gli uragani continuano.

Ne abbiamo avuto uno anche stamattina: pioggia torrenziale e vento fortissimo, alle sei circa.

Giovedì, forti grandinate nel territorio di Cormons e nel canale del Ferro.

Arresto di uno scroccone.

Fu arrestato iersera certo Nicola Antonio di Pietro d'anni 39 da Longarone (Belluno), che nell'osteria al Portello mangiò e bevette per lire 1.20, poi non avea di che pagare. Un tiro simile aveva egli fatto nell'osteria del Toriese.

Serva ladra.

Sentiamo che, iersera, una serva fuori di porta Venezia, toglieva dalle orecchie di una bambina gli orecchini. Del fatto verrà oggi stesso presentata denuncia, essendovi dei testimoni che videro l'atto.

Ringraziamento.

Sento l'imperioso dovere di pubblicamente tributare le più sentite azioni di grazie all'esimio medico-chirurgo signor *Salvetti dott. Italo* per essersi adoperato coi più sicuri ed efficaci mezzi dell'arte salutare nella difficilissima operazione e cura della malattia tecnicamente denominata — *Placenta previa centrale* — di cui fu colta la moglie mia Maria e per la quale era messa in grave pericolo la preziosissima sua esistenza.

Arrogesi pure alle estese sue cognizioni scientifiche, modi gentili, visite spesse e prolungate, parole di conforto, caratteristiche anche queste ch'eccellono nel distinto dottore, per cui eterna vivrà nella mia famiglia la riconoscenza ed avrà le continue benedizioni dei quattro miei figli, tre ancora in tenerissima età, per aver ridonata alla vita ed all'affetto l'amatissima loro madre.

Ponzio Michele.
macchinista ferroviario.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà domani, 21 corr., alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia	Schvaml
2.	Sinfonia «La Gazza Ladra»	Rossini
3.	Valtzer «Eco delle Foreste»	Arnhold
4.	Finale «La Favorita»	Donizetti
5.	Finale I «Ebrea»	Halevy
6.	Polka «Cavaliere»	Fahrbach

Schiarimento.

Nel N. 171, nell'articolo «due assoluzioni e una condanna» si legge come certo Menegon Giacomo sia stato assolto, in seguito all'appello, dal Tribunale di Udine dall'imputazione di ferimento.

Io non sono quel tale, ma bensì Menegon Giacomo del fu Amadio, lavorante in istrumenti di chirurgia.

Udine, 20 luglio 1889.

Dev.mo
Menegon Giacomo.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine. Distretto di Codroipo.

Comune di Rivolto.

Avviso di concorso.

A norma della delibera presa da questa Onor. Giunta Municipale nella seduta del 7 luglio andante, da oggi a tutto il 28 corr. mese, è aperto il concorso alla condotta ostetrica in questo Comune.

L'annuo assegno è fissato in L. 400 pagabile in rate mensili postecipate.

Le aspiranti dovranno far pervenire all'Ufficio Comunale, entro il soddetto termine, le loro istanze redatte su carta bollata da centes. 60, corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di sana costituzione fisica.
3. Certificato di buona condotta morale.
4. Fedina criminale.
5. Diploma di abilitazione all'esercizio del servizio ostetrico.

L'eletta dovrà assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione della nomina.

Dalla Residenza Comunale
Rivolto, addì 10 luglio 1889.

Il Sindaco
L. L. Manin.

—

Grave scandalo a Roma nel processo (alle Assise) per fatti di Porta Pia. L'avvocato difensore Mazza voleva, dopo chiusa l'udienza, parlare col suo difeso. Ne fu impedito dai carabinieri. Da ciò proteste e battibecchi.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

Cotoni.

New-Yorck, 17 luglio.

Cotoni New Yorck a 11 1/4, New-Orleans 11, New-Yorck per ottobre a 9 95 per novembre a 9.87.

Importazione di cotoni negli Stati Uniti 1000 balle.

Mercato stazionario.

Merce americana a consegna in qualunque porto L. M. C. per luglio agosto 6 4/64 venditori agosto-settembre 6 2/64 venditori, settembre-ottobre 6 2/64 venditori.

Olii.

Napoli, 17 luglio.

Gallipoli in contanti a L. 80 20 per 10 agosto a 80 06 per 10 ottobre » 80 06 per consegne future a 80 22 al quintale.

Gioja in contanti a 74 65, per 10 agosto 74.65 per 10 ottobre a 74 89 per consegne future a 74 19 al quintale.

Parigi, 17 luglio.

Olio di ravizzone; per mese corr. a 65 75 per agosto a 66 baisse, quattro ultimi mesi a 64.25.

Londra, 18 luglio.

Ravizzone a sc. 28.

Per le nostre ferrovie africane.

Il Ministro della guerra accettò, definitivamente, la proposta, del Comando generale delle truppe in Africa, di togliere il personale borghese dall'esercizio della ferrovia Massaua-Saati, affidandolo ad apposito reparto della compagnia «Specialisti» del genio, del Corpo speciale in Africa. Tale reparto sarà fornito da una brigata ferroviaria del quarto reggimento del genio e comprenderà 80 militari e tre ufficiali. La direzione generale dell'esercizio si affiderà a un capitano del genio. Tutto il detto personale si riunirà alla prima metà di agosto a Napoli, da dove partirà per Massaua.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il manifesto di Boulanger.

Parigi, 19. Il manifesto datato da Londra 18 luglio dichiara: La legge contro le candidature multiple è contraria al suffragio universale; ma essa non impedirà alla nazione di far conoscere la sua volontà sovrana. Come prima protesta energica contro l'odiosa violazione del diritto, il comitato nazionale decise che porrà la sua candidatura per i consigli generali di circondario *in ottanta cantoni*. Questa cifra di ottanta è irrevocabilmente fissata.

Boulanger, per non compromettere la maggioranza nei consigli generali, domanda agli elettori di portarlo soltanto nei cantoni che designerà. Ricusa ogni candidatura in altri cantoni e termina dicendo: questo primo verdetto del popolo sarà il preludio del trionfo che, checchè possano fare i governanti, è ora prossimo. Fra poco la banda che disonora il nostro paese sarà inesorabilmente scacciata e la pace interna essendo infine stabilita la Francia potrà rinforzarsi nel governo. *Viva la Francia, viva la repubblica nazionale.*

L'Inghilterra e l'Italia.

Londra, 19. (Comuni). Labouchere domanda se è vera la notizia pubblicata dall'*Opinione* che, in seguito all'accordo difensivo fra l'Inghilterra e l'Italia, le flotte inglese ed italiana agirebbero insieme in caso di guerra, e che l'anno scorso quando si temeva l'attacco della Francia contro la Spezia la squadra inglese era pronta a prestare servizio all'Italia. Fergusson risponde che l'azione del governo inglese nell'eventualità improbabile di una guerra fra le due potenze menzionate sarà indubbiamente decisa, come tutte le altre questioni politiche, a seconda delle circostanze del momento e degli interessi dell'Inghilterra. Il governo ha nessun impegno o accordo intralciante la sua libertà a tal riguardo. Al governo inglese del resto non consta che il governo francese abbia avuto un progetto simile a quello indicato da Labouchere.

Lo Czar visita l'Imperatore Guglielmo, ma non a Berlino.

Colonia, 19. La *Kolnische Zeitung* ha da Pietroburgo, da fonte autorevole, che lo Czar espresse l'intenzione d'incontrarsi con l'imperatore Guglielmo nell'occasione del suo viaggio in Danimarca, su qualche punto della costa. Non vorrebbe lo Czar recarsi a Berlino, per suoi scrupoli contro questo viaggio. L'intervista probabilmente avverrà il 20 o 21 agosto.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità E. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di LUGLIO e AGOSTO 1889 per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

» » *Sirio* » 15 » »
» » *Orione* » 1 Agosto
» » *Perseo* » 15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 6.45 pom.	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant
da Udine		**a Pontebba**	**da Pontebba**		**a Udine**
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 11.04 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom
» 4.— pom.	omnibus	» 7.28 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom
» 5.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.12 pom
da Udine		**a Cormons**	**da Cormos**		**a Udine**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
da Udine		**a Cividale**	**da Cividale**		**a Udine**
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.54 ant.	„ 9.44 ant.	misto	„ 10.15 ant.
» 3 30 pom.	misto	» 4.01 pom.	„ 12.27 pom.	misto	„ 12.56 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	„ 4 39 pom	omnibus	„ 4.59 pom
» 8.26 pom.	misto	» 8 57 pom.	„ 7 30 pom.		» 8.01 pom.
da Udine		**a Portogruaro**	**da Portogr.**		**a Udine**
ore 7.50 ant.	misto	ore 9 49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
„ 1.16 pom	misto	„ 3.37 pom.	„ 1.12 pom.	misto	„ 3 08 pom
„ 5.20 pom.	omnibus	„ 7.16 pom.	„ 4.23 pom.	misto	„ 6 31 pom.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Bosero, Vincenti Foscarini.*

EAU DE LYS

Ques'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori — emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

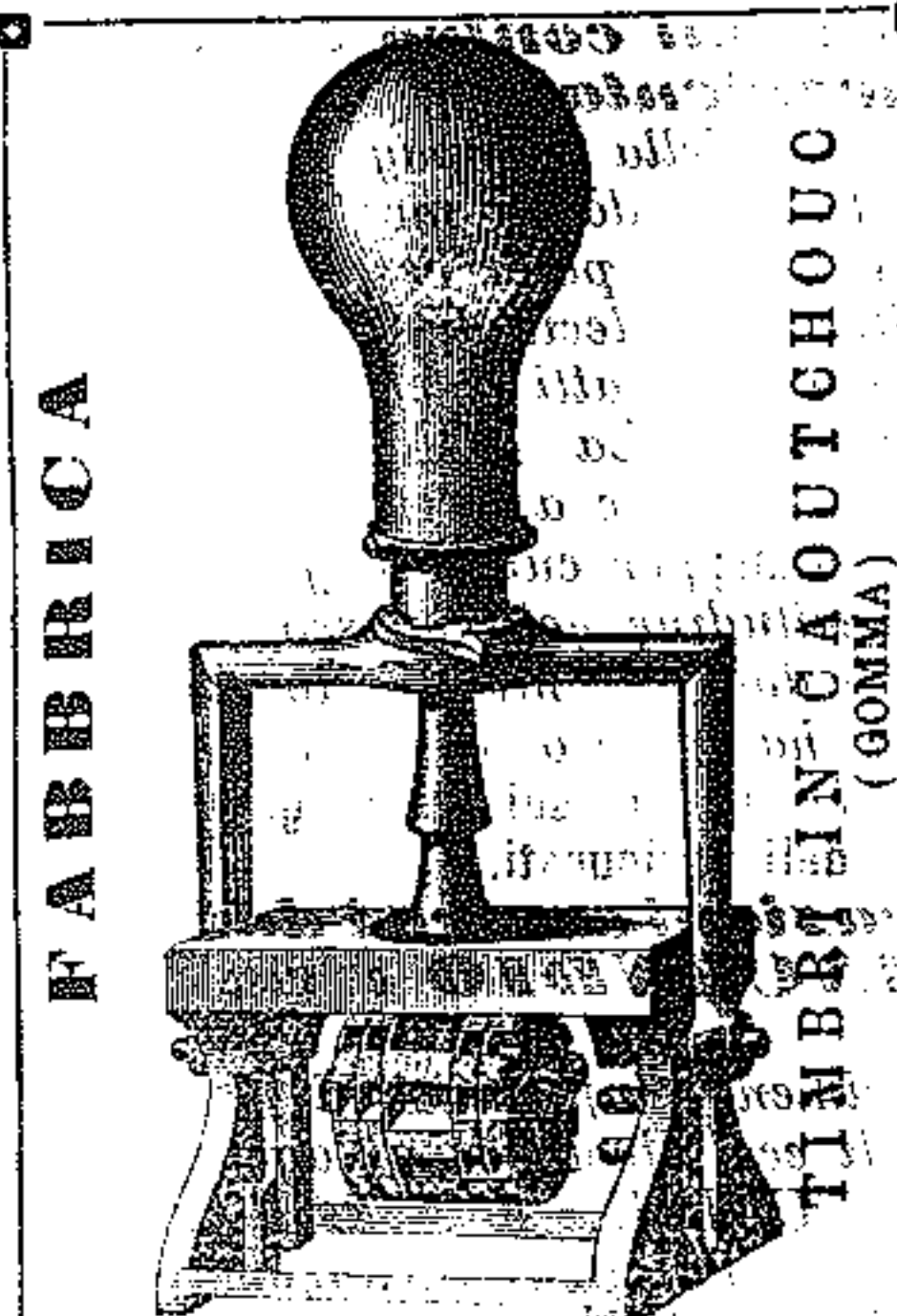
Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)

Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc.,** a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Forniture Civili e Militari

LA TIPOGRAFIA DELLA PATRIA essendo fornita di tipi moderni eseguisce lavori a prezzi miti.

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 19 Rendita Ital. 1 gen. 92.28 a 92.48 Id. 1 luglio 94.45 a 94.65.

Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — id. Banca di Credito Veneto da 280 a 282 Id. Società Veneta di Costruz. — a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 274 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 23 | a 23.1|2

CAMBI: Germania sconto 3 a vista da . —— a . a tre mesi da 122.90 a 123 20 Francia sconto 3, a vista da 100 60|a 100.75, Londra sconto 3, a vista da 25.16 a 25.22 a tre mesi da 25.20 a 25.27 Svizzera sconto 4 a vista da . | a —.— | a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 211.7|8 a 212.3|8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 211.7|8 a 212.3 8

SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 19 Rend. Ital. da 94 62 a . .57 Cambi Londra da 25.24 a 19 Camb Francia da 100.80 |2. 75. | Cambi Berlino da 123,25. | a 12290.

FIRENZE, 19 Rend. Italiana 94.62.1|2 Cambi Londra 25 18 | Cambi Francia 100.70. | Az. F. Mer. 7.3.75 Az. Mobiliare 718.25.

GENOVA, . M. deb Rendita Italiana —. Az. Banca Naz. Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer —.00 Az. Fer. Med. —.00.

ROMA, . Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 20. Chiusa R. ital. 93.56.

Vienna, 20. Rendita Austriaca carta 83.85 Id. aust. arg 84.65 Id. aust. oro 109.85 Londra 1190. Napoleoni 9 47 —

Milano, 20 Rend. Ital. 94.62 Serali 94.57 Napoleoni 20.07 March 123.20

BORSE ESTERE

TRIESTE, 19.

Tendenza debole per le carte ferme, i cambi ebbero luogo delle costruzioni in azioni della Società triestina tramvai.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 16, — a 16 25. Lotti turchi 30 50 a 31. — Serbi 3 0|0 34 25 a 34.75 Serbi nuovi 5.6 a 5 85 Ipotecari ungaresi . a . Bodencredit prima Emiss. . a ; seconda Emiss. . a . Napol 9.46. | a 9.47 | Zecchini 5.58 a 5.60 Lire Sterline da 11 88 a 11.90. Lire Turche 10.73 a 10.76. Londra da 119 15 a 119.50. Francia da 47.30 a 47.45 Italia 46 90 a 4.710. Bancotte italiane da 46.95. a 47.10 Dette Germaniche da 58.25 a 58.35

Rendita austriaca in carta da 83.75 a 83.95 Dette in argento da a . . Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 99.75 a 100.—. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 95.— a 95.15 Credit da 302.— a 303.— Rendita Italiana 93.5|8 a 93.5|8 Greci 5 0|0 da . 463. a 466.

VIENNA, 19.

Azioni Credit 313.15 Biglietti 1860 141.25 Detti 1864 173. Rendita austriaca in carta 83.90 Ferrate dello Stato 221 25, Dette Settentrionali Napoleoni 9,46.1|2. Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 316 50 Loyd austriaco 391. Banca anglo austriaca 124.30 Lombarde 121 Union Banck 225.25 Landarbank 232.10 Prestito comunale viennese 144. Rendita austriaca in oro 109.80. Detta ungherese in oro 6.0|0 Detta detta 4 0|0 99.95. Detta detta in carta 5 0|0 95 05 Azioni tabacchi 109.50.

Debole.

LONDRA, 18 Inglese 98.9 16 Italiane 93.3|16

BERLINO, 19 Mobiliare 162.70 Austriache 104.90 Lombarde . Rendite Italiane 95.20

PARIGI, 19 Rendita Fr. 3 0|0 86.70 Rendita 3|0 per 83.85 Rendita 4 1|2 104 85 Rend. italiana 93 9 7 Cambi su Londra 25.15 1|2 Consolidi inglese 98 1|2 Obbligazioni ferr. italiane 305.50 Cambio italiano 1|2 Rendita turca 16.12 Banca di Parigi 707. Ferrovie tunisine 471.25 Prestito egiziano 412,00 Prestito spagnuolo est 7283 Banca di sconto 501 00 Banca ottomana 50.7.0 Credito fond. 1272 Azioni Suez 2261

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — **FELICE BISLERI** — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

AI VITICULTORI
Peronosfuga Saredo Parodi.

ANNO III.°

Rimedio in polvere contro la Peronospora viticola, garantito, privo di solfato di rame e di qualsiasi sostanza nociva

BREVETTATO.

Il più economico e di facile applicazione servendosi degli strumenti di Zolfo.

Prezzo L. 16 al quintale franco Stazione Pegli.

A richiesta si spediscono gratis Norme per l'applicazione e Attestati.

Rivolgersi a Giacomo Saredo — Parodi — Genova Via Davide Chiossone N. 1.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.